



COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA

PROVINCIA DI PIACENZA

Progetto di rigenerazione urbana dei comparti *Area Ex Scuole Medie ed Ex Macello*

Sintesi della proposta

Il Comune di Monticelli d'Ongina è impegnato da anni in iniziative e progetti per la valorizzazione del fiume Po e del patrimonio naturalistico e culturale del proprio territorio in funzione di un turismo lento e sostenibile. Su questo fronte, in tempi recenti, sono anche state avviate in paese prime interessanti esperienze di imprenditoria giovanile nella forma della cooperazione sociale. Inoltre, recenti azioni di co-progettazione e co-programmazione stanno contribuendo a definire una più articolata strategia di sviluppo territoriale legata a questi temi, anche grazie al coinvolgimento di imprese e associazioni. L'esistenza di un patrimonio naturalistico non ancora pienamente svelato nelle sue potenzialità (l'ambiente fluviale, il contesto rurale, l'unicità di Isola Serafini), la presenza di infrastrutture caratterizzanti (la centrale idroelettrica con la rinnovata conca di navigazione e la scala di risalita dei pesci di nuova realizzazione) e il crescente interesse per le ciclovie e il turismo lento (in primis la *ciclovía VENTO*) creano condizioni particolarmente favorevoli per promuovere ulteriori azioni di rinnovamento fisico e sociale.

In quest'ottica si colloca il progetto proposto dal Comune di Monticelli di cui alla presente sintesi per il recupero e la riattivazione di due comparti del contesto urbano comunale:

1. *Comparto dell'ex macello*: si tratta dell'edificio dell'ex macello comunale, risalente al 1930 circa, avente pregio storico-architettonico, della relativa area cortilizia e di alcune pertinenze, oggi quasi totalmente inutilizzati e in stato di forte degrado. La proposta prevede il recupero del comparto con l'obiettivo di **riattivare un naturale collegamento** tra due porzioni del contesto urbano, consentito dal ritorno alla fruibilità dell'area, e per ospitare, nell'edificio e nelle pertinenze recuperati, la **"casa delle associazioni"**, con uno **spazio ad uso flessibile per iniziative culturali, eventi pubblici e di aggregazione** ed un **"bike center"**, ovvero un centro che eroghi servizi a favore del cicloturismo.
2. *Area ex scuole medie*: si tratta dell'area adiacente all'edificio delle scuole elementari, resa disponibile dall'abbattimento delle scuole medie, danneggiate irreparabilmente dall'evento sismico del 2012, ed ora inutilizzata. Il progetto prevede di ricavare un **giardino pubblico polifunzionale**, con spazi attrezzati per *lezioni e attività sportive all'aperto utilizzabili dalle scuole* e con servizi utili alla collettività, quali una *velostazione*, la *casa dell'acqua* e postazioni di *ricarica per biciclette* e altri *veicoli elettrici*. Quest'area dista circa 200 metri dall'ex macello e rappresenta una *dotazione territoriale* ad esso correlata attraverso i concetti della sostenibilità, della mobilità ciclabile, del coinvolgimento dei giovani e del mondo dell'istruzione. Inoltre, il suo



COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA

PROVINCIA DI PIACENZA

recupero, unitamente a quello dell'ex macello, rappresenta un intervento di fondamentale rilevanza per completare la rigenerazione del contesto urbano.

I due interventi costituiranno i capisaldi di un **percorso di attraversamento urbano direttamente collegato alle sponde del Po** lungo le quali passa l'importante *ciclovia VENTO*. In questo senso il percorso si qualifica come *nuova infrastruttura urbana* volta ad intercettare e convogliare i flussi turistici all'interno del paese, offrire loro servizi di accoglienza, ristoro e fruizione del patrimonio culturale e ambientale del territorio. Lungo la nuova infrastruttura di attraversamento, o a poca distanza da essa, si trovano infatti la Rocca Pallavicino Casali al cui interno ha sede il Museo Etnografico del Po, la Basilica di San Lorenzo Martire, il gruppo scultoreo in marmo bianco di Carrara del Monumento ai Caduti, nonché le principali aree sportive e ricreative del paese. L'Amministrazione Comunale è intenzionata ad associare la riattivazione dei due comparti alla promozione di iniziative di accompagnamento che possano coinvolgere l'associazionismo locale. Il *Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024* pone particolare risalto a questo aspetto definendo l'associazionismo locale come una importante risorsa per la crescita della comunità, la valorizzazione e la rivitalizzazione del territorio; una risorsa da sostenere e far crescere a partire dalla realizzazione di una sede stabile ed ufficiale (DUP 2022-24, p.7). In questo senso i capisaldi dell'infrastruttura urbana rappresentano l'occasione per rispondere alla doppia esigenza di alloggiare le organizzazioni associative localmente attive e, al contempo, abilitare nuovi usi del territorio, favorendo la gestione partecipata dei beni e promuovendo iniziative di animazione sociale e culturale.